‘Digital Core, competenze e trasformazione organizzativa. Le sfide delle imprese nell’era dell’intelligenza artificiale’. Intervista a Mauro Macchi (Accenture)



Cogliere le potenzialità dell’Intelligenza Artificiale, indirizzando la trasformazione senza lasciarci travolgere dai suoi effetti ed evitare che l’evoluzione troppo rapida della tecnologia superi la capacità di gestirne gli effetti. È questa la sfida principale della fase che stiamo attraversando, e che spinge imprese e settore pubblico ad adattarsi e a ripensare il proprio modello organizzativo. Ne abbiamo parlato con **Mauro Macchi**, Presidente e Amministratore

Delegato di **Accenture Italia**.

Key4biz. ***Nel suo ruolo Lei ha sicuramente accesso a un osservatorio privilegiato sui trend tecnologici delle imprese. Quali sono le tendenze dello scenario attuale?***

Mauro Macchi. A fronte di tanta incertezza, generata da volatilità dei mercati, inflazione e tensioni geopolitiche, c'è un fattore che possiamo riconoscere come punto fermo: l'accelerazione tecnologica deve essere interpretata al meglio per poter cogliere i futuri vantaggi competitivi di un'azienda e di una nazione. La continua crescita dell'intelligenza artificiale dà una ulteriore scossa a questa accelerazione e completa quello che noi chiamiamo il Digital Core, cioè la combinazione di tre tecnologie: il Cloud (che è l'abilitatore), i dati (che guidano) e appunto l'intelligenza artificiale (che differenzia e differenzierà sempre di più i processi e i modelli operativi).

Key4biz. ***Che cosa vede nel prossimo futuro?***

Mauro Macchi. Nel prossimo biennio, gli investimenti in tecnologia continueranno a crescere anche se in misura leggermente differente rispetto al biennio precedente. A fronte di un leggero calo sugli investimenti relativi alle infrastrutture tecnologiche (soprattutto nei paesi che hanno cavalcato più velocemente la prima ondata del Cloud), assisteremo a un aumento degli investimenti sullo sviluppo delle 'app/applicazioni' (nuove o con più moderne funzionalità).

Key4biz. ***Come si stanno muovendo le imprese sul fronte dell'intelligenza artificiale?***

Mauro Macchi. Siamo in una fase di "sperimentazione", di "adozione" anche se manca ancora una strategia adeguata che consenta di arginare i rischi e di sfruttare appieno le potenzialità. Nel 2023 l'adozione della Intelligenza Artificiale generativa è stata prevalentemente focalizzata

sulla produttività, con alcuni miglioramenti dell'efficienza laddove le aziende cercano suggerimenti su come integrare le tecnologie di intelligenza artificiale nei loro processi di business attraverso specifici casi d'uso di settore. Nei prossimi due anni – fra il 2024 e il 2025 – le aziende vedranno i primi margini e ricavi dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale e questo guiderà ulteriormente la domanda sul cloud computing, sul miglioramento delle architetture dei dati e sullo sviluppo di nuove applicazioni. Il biennio 2026-27 sarà quello di adozione dell'Intelligenza artificiale su larga scala attraverso ulteriori ricavi/investimenti dalla migrazione in Cloud e dall'ulteriore modernizzazione delle App.

Key4biz. ***Come sta affrontando Accenture questa fase di cambiamento?***

Mauro Macchi. Stiamo facendo leva sui tratti distintivi del nostro DNA: saper giocare di anticipo. Stiamo infatti rafforzando la presenza sul territorio con centri di competenze specializzati e siamo attenti alle opportunità di mercato. Ma non solo. Abbiamo lanciato un ambizioso programma di assunzioni per focalizzarci ulteriormente su nuove competenze, sincronizzando il cambiamento tra tecnologia, persone e modello organizzativo per guidare l'ecosistema, aggregando quindi le migliori tecnologie e competenze.

Key4biz. ***Quali sono le principali sfide che le organizzazioni devono cogliere in questo percorso?***

Mauro Macchi. Direi, innanzitutto, il completamento del Digital Core, soprattutto accelerando in quei settori e ambiti dove la digitalizzazione oggi presenta importanti gap. Fondamentale, inoltre, sarà lavorare sull'allineamento delle competenze. In Italia stimiamo che nell'arco dei prossimi anni circa 9 milioni di lavoratori necessiteranno di riqualificazione (*reskilling*) e rotazione verso competenze in linea con i nuovi profili richiesti. Altro elemento importante

è la trasformazione organizzativa, per rendere gli assetti attuali più flessibili, collaborativi e osmotici, in grado di favorire un apprendimento circolare, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione. Infine, gli investimenti in sicurezza: la crescita dell'intelligenza artificiale comporterà l'aumento delle preoccupazioni delle persone e delle aziende per quanto riguarda la protezione/sicurezza dei dati e la privacy in ambienti e contesti controllati.

Key4biz. ***In questo scenario, quali sono i pilastri su cui Accenture basa la propria strategia per contribuire alla crescita del sistema Italia?***

Mauro Macchi. Vogliamo, in primo luogo, promuovere una governance etica del cambiamento, che continui a tenere le persone e l'ingegno umano in un ruolo preminente e non subalterno alla tecnologia. Puntiamo, poi, ad accompagnare le organizzazioni italiane nel completare il proprio "digital core": noi siamo un'azienda che "fa accadere le cose" attraverso progettualità concrete, veloci e misurabili. Facciamo leva sulla nostra attitudine pionieristica e la nostra capacità di elevare a scala grandi trasformazioni guidate dalla tecnologia, sia nelle aziende private che nel settore pubblico. Ci impegniamo a stimolare la collaborazione e il trasferimento di esperienze tra settore privato e settore pubblico, aiutando le organizzazioni a reinventarsi e a costruire velocemente le nuove competenze indispensabili a far fronte ai rapidi cambiamenti tecnologici.

https://www.key4biz.it/digital-core-competenze-e-trasformazione-organizzativa-le-sfide-delle-imprese-nellera-dellintelligenza-artificiale-intervista-a-mauro-macchi-accenture/462631/

IA per la trasformazione digitale della PA locale: sfide e opportunità. Evento il 29 novembre

L'**Intelligenza Artificiale** (IA) rappresenta un terreno di forte innovazione tecnologica carico di opportunità e di rischi.

Per la **Pubblica Amministrazione (PA) locale** si tratta di un fenomeno che comporterà cambiamenti significativi nel modo in cui si amministra un territorio. Tuttavia esplorare le potenzialità di queste tecnologie solleva numerosi interrogativi.



Come l'Intelligenza Artificiale può essere utilizzata in modo efficace per gestire il territorio e i processi amministrativi? Quali strumenti possono migliorare la sorveglianza e la gestione dei rischi? Quali sono le competenze necessarie e le implicazioni etiche da considerare?

Parte da qui l'evento dal titolo "**AI per la trasformazione**

digitale delle amministrazioni locali: sfide e opportunità“, che si terrà mercoledì 29 novembre 2023, dalle ore 09:00 alle 17:00, fisicamente nelle sedi delle in house **Informatica Alto Adige, Lepida, Pasubio Tecnologia e Trentino Digitale**, rispettivamente a Bolzano, Bologna, Schio, Trento, ma anche online via streaming.

1 conferenza, 4 sedi, 1 piattaforma comune: Bologna, Bolzano, Schio e Trento.

Iscrizioni aperte

Segna in agenda questa data e scopri di più su https://www.cerchioict.it/ai.

https://www.key4biz.it/ia-per-la-trasformazione-digitale-della-pa-locale-sfide-e-opportunita-evento-il-29-novembre/462576/

IA e salute pubblica, il decalogo del Garante Privacy



Il decalogo del Garante Privacy

Il **Garante per la protezione dei dati personali** ha varato un nuovo decalogo per la realizzazione di **servizi sanitari** a livello nazionale attraverso sistemi di **intelligenza artificiale** (IA).

Un tema molto sentito, sia a livello nazionale, sia europeo (e globale), perché l'impiego dell'intelligenza artificiale sta crescendo in tutti i settori più vitali della nostra società, dall'industria alla finanza, passando per i servizi professionali e la sanità pubblica.

Per questo il Garante ha voluto indicare dei principi cardine sulla base del Regolamento e alla luce della giurisprudenza del Consiglio di Stato: **trasparenza dei processi decisionali**, **decisioni automatizzate supervisionate dall'uomo**, **non discriminazione algoritmica**.

Il paziente/cittadino, si legge nel comunicato del Garante

Privacy, deve avere il diritto di conoscere, anche attraverso campagne di comunicazione, se esistono e quali sono i processi decisionali (ad esempio, in ambito clinico o di politica sanitaria) basati su trattamenti automatizzati effettuati attraverso strumenti di IA e di ricevere informazioni chiare sulla logica utilizzata per arrivare a quelle decisioni.

La centralità della supervisione umana per mitigare gli errori dovuti a cause tecnologiche o di altra natura

Il personale sanitario deve sempre essere messo in condizioni di controllare, validare o smentire l'elaborazione effettuata dagli strumenti di IA, onde evitare danni al paziente.

La supervisione umana può infatti mitigare potenziali effetti discriminatori che un trattamento di dati inesatti o incompleti potrebbe comportare sulla salute della persona.

L'esempio riportato dal Garante è il caso americano, richiamato anche nel decalogo, riguardante un sistema di IA utilizzato per stimare il rischio sanitario di oltre 200 milioni di americani: "*Gli algoritmi tendevano ad assegnare un livello di rischio inferiore ai pazienti afroamericani a parità di condizioni di salute, a causa della metrica utilizzata, basata sulla spesa sanitaria media individuale che risultava meno elevata per la popolazione afroamericana, con la conseguenza di negare a quest'ultima l'accesso a cure adeguate*".

Entusiasmo e timori a livello

mondiale sull’uso dell’IA in campo sanitario

Non molto tempo fa, l’**Organizzazione mondiale della sanità** (Oms) ha preso ufficialmente posizione sullo spinoso tema dell’impiego dell’Intelligenza artificiale (IA) e dei modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) da essa generati nell’innovazione dei servizi sanitari pubblici offerti ai cittadini e nella cura dei pazienti.

L’innovazione non si può fermare, ma sicuramente si può guidare, con principi etici all’altezza delle sfide che attendono noi tutti da qui in poi.

C’è un giusto entusiasmo attorno alle tecnologie di punta e in particolare all’IA come strumenti efficaci per promuovere il benessere umano e quindi anche la salute pubblica, ma proprio per questo, si legge in un **documento** dell’Oms: “*è fondamentale che i rischi connessi siano esaminati in maniera attenta e approfondita*”.

La paura, ad esempio, è che “*la cautela che normalmente verrebbe esercitata per qualsiasi nuova tecnologia non venga esercitata in modo coerente con gli LLM. Ciò include un’adesione diffusa ai valori chiave di trasparenza, inclusione, impegno pubblico, supervisione di esperti e valutazione rigorosa*”, si legge nel documento.

Secondo l’Oms, in sostanza, l’adozione precipitosa di sistemi non testati potrebbe portare a errori da parte degli operatori sanitari, causare danni ai pazienti, erodere la fiducia nell’intelligenza artificiale e quindi minare (o ritardare) i potenziali benefici e gli usi a lungo termine di tali tecnologie in tutto il mondo.

Sulla stessa posizione anche il nostro **ministero della Salute**: “*Uno sviluppo incontrollato e non governato dell’IA non è scevro da potenziali rischi, derivanti, ad esempio, dall’uso*

di sistemi di IA privi di una rigorosa validazione scientifica, dalla mancanza di controllo sui dati processati dai sistemi esperti, da possibili violazioni della privacy degli utenti e da discriminazioni introdotte dalla programmazione degli algoritmi; senza dimenticare le aspettative illusorie e fuorvianti per sanitari e pazienti derivanti da un utilizzo improprio dei sistemi di IA".

https://www.key4biz.it/ia-e-salute-pubblica-il-decalogo-del-garante-privacy/462567/

ComoLake2023, Ravasio (Oracle): 'Noi Cloud Provider per le PA centrali e locali'



Si è conclusa sabato 7 ottobre “ComoLake 2023 Next Generation Innovations”, la tre giorni organizzata a Cernobbio dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e dal dipartimento per la Trasformazione digitale, con tanti oratori di rilievo, esponenti del settore pubblico – ministri, sottosegretari ecc – e delle primarie aziende di tecnologia e consulenza presenti in Italia.

Per Oracle Italia ha presenziato **Giovanni Ravasio**, VP e Leader per le applicazioni cloud di Italia e Iberia, che nella sua presentazione “**Dati, Cloud e AI: ingredienti della transizione digitale della Pubblica Amministrazione**” ha rimarcato come Oracle, multinazionale americana fortemente radicata in Italia da oltre 35 anni, sia da sempre Partner della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale nella gestione dei dati, con oltre l’80% dei dati della PA gestiti su database Oracle, e una notevole quota di mercato anche nel settore privato – specie nelle grandi aziende con esigenze stringenti *mission-critical* sui dati, come il mondo bancario o quello delle telecomunicazioni e delle *utilities*.

AI generativa più Cloud

“*Con l’AI generativa, unita a cloud e dati, oggi Oracle può essere ancora più fedele al messaggio di previsione e abilitazione delle decisioni contenuto fin dalle origini nel suo nome – e mette tutto questo a disposizione della Pubblica Amministrazione italiana”,* ha sottolineato **Ravasio**.

Cloud Provider (hyperscaler)

Da fornitore di tecnologie per il *data management* sicuro ed efficiente, Oracle si è infatti evoluta anche a Cloud Provider (“*hyperscaler*”) di primaria importanza, con un’offerta cloud di seconda generazione, concepita sempre con gli stessi principi: quelli della sicurezza massima dei dati, delle performance superiori e dell’innovazione continua. “*Ed è*

proprio questo che oggi Oracle mette a disposizione delle PA locali e centrali, come partner della democratizzazione – intesa come semplicità di accesso e di utilizzo – di tecnologie abilitanti la transizione digitale di tutto il settore pubblico": un'opportunità di crescita che – ha detto **Ravasio** – "*può e deve rimanere forte anche dopo l'implementazione completa del PNRR, che ha portato tante risorse alla digitalizzazione*".

EU Sovereignty Cloud

Oracle lo fa con il suo cloud infrastrutturale (IaaS), che è unico nel mercato per l'offerta completa e sfaccettata: cloud pubblico attraverso la sua "Cloud Region" italiana, aperta a Milano 2 anni fa; cloud "distribuito", con la possibilità di renderlo disponibile in modalità ibrida anche all'interno del datacenter del cliente, con la soluzione distintiva "Dedicated Region Cloud @Customer"; multicloud, con lo sforzo di interoperabilità massima con altri *hyperscaler*, reso più forte dai recenti accordi annunciati; e infine, non ultima, l'offerta di cloud sovrano, sia in partnership con il Polo Strategico Nazionale per il settore pubblico italiano, sia come unico fornitore del cosiddetto "*EU Sovereignty Cloud*", con una Cloud Region – su due poli, Madrid e Francoforte – gestita da entità e dipendenti europei e in linea con i requisiti più stringenti di residenza e sovranità dei dati dell'Unione Europea.

Processi applicativi delle PA

Infine, Oracle – al momento unico *hyperscaler* che propone al contempo **IaaS, PaaS & applicazioni SaaS** sul territorio Italiano – è già presente su diversi processi organizzativi delle Pubbliche Amministrazioni, con le sue soluzioni di cloud applicativo e i suoi servizi professionali che supportano diversi progetti critici e innovativi come ad esempio

prescrizioni sanitarie elettroniche, dichiarazione dei redditi pre-compilata, identità digitale, anagrafe nazionale della popolazione residente, scontrino e fatturazione elettronici e sperimentazioni sul voto elettronico. "*Tutti processi che portano semplicità ed efficienza al cittadino – o al paziente, nel settore sanitario, fortemente presidiato anche a livello di ricerca a sviluppo – e aiutano amministrazione, finanza e controllo degli enti pubblici. Non ultimo, siamo orgogliosi del ruolo di Oracle come consulente e partner di gestione e formazione dei dipendenti del settore pubblico* (NdR Oracle ad esempio fornisce i propri corsi su cybersecurity e privacy dei dati)" *perché – come ben sappiamo – le competenze digitali e la soddisfazione delle persone di un'organizzazione sono fondamentali per dare un buon servizio ai suoi utenti esterni*".

IA generativa anche nelle organizzazioni pubbliche

Da ultimo, Ravasio ha affrontato il tema dell'**intelligenza artificiale generativa**, uno strumento oggi più importante che mai anche nelle organizzazioni pubbliche e private: "*Per affrontare al meglio la sfida cruciale della AI – ricordata anche dalla Premier Meloni in apertura di convegno – è importante addestrarla – o 'allenarla' – velocemente, efficientemente e a basso costo con grandissime quantità di dati, e con la sicurezza che informazioni e risultati decisionali possano rimanere in possesso del solo ente utilizzatore* (NdR "AI vector search" è la nuova tecnologia dei database Oracle, da poco annunciata all'evento mondiale CloudWorld, che lo permette). *"Con gli investimenti e partneriati fatti in questo campo – ad esempio NVIDIA, Ampere e altri importanti attori dei chip e dei semiconduttori -, siamo oggi il cloud provider d'elezione per le aziende come Cohere che si occupano di AI generativa professionale, in quanto offriamo performance, scalabilità ed efficienza sui*

costi impareggiabili rispetto ai concorrenti, e questo può essere un grande vantaggio anche per la PA, che deve potersene servire senza rischi, a costi contenuti e con la massima semplicità.”

https://www.key4biz.it/comolake2023-ravasio-oracle-noi-cloud-provider-per-le-pa-centrali-e-locali/462518/

ComoLake2023. L’intervento di Paolo Benanti (consigliere di Papa Francesco sull’IA): “E’ tempo di algoretica”



Il rapporto antico e indissolubile

tra uomo e tecnologia

La tecnologia è da sempre un'estensione del nostro corpo e della nostra mente. Basta ritornare un attimo con la mente a quell'osso lanciato in aria dall'ominide di Stanley Kubrick in "*2001: Odissea nello spazio*", che roteando (per centinaia di millenni, lungo la freccia del tempo) è diventato astronave dei sapiens. Immagine ancora attuale che, a distanza di quasi 60 anni dall'uscita del film nelle sale americane, rappresenta una metafora piena di cosa significhi per l'uomo la tecnologia.

Oggi abbiamo a che fare con l'**intelligenza artificiale** (IA), ma il senso del discorso non cambia: l'IA è un'estensione della nostra intelligenza, quella umana, non un ente autonomo filosoficamente parlando.

Al tema è stato dedicato un intero panel del ComoLake2023, conferenza sull'innovazione che si è tenuta dal 5 all'8 ottobre a Cernobbio, e uno degli interventi più interessanti ed attesi è stato quello di **Paolo Benanti**, Professore della Pontificia Università Gregoriana, principale consigliere di Papa Francesco sull'IA ed esperto di etica digitale.

L'IA senza di noi non può esistere, non avrebbe alcuna utilità e per questo emerge con forza un quesito: qual è il posto dell'uomo tra le macchine? Come dovremo relazionarci con esse? Quali possono essere i rischi di una fuga troppo in avanti dell'innovazione rispetto all'etica?

E poi, quel famoso osso cinematografico che si trasforma in astronave ci ricorda anche che ogni artefatto umano ha sempre una doppia natura, di strumento per dominare la natura e di arma per distruggere/uccidere.

IA, tenere sempre l’uomo al centro

Benanti nel suo intervento ha spiegato, infatti, che “*ogni artefatto tecnologico rappresenta una funzione d’ordine nella società, è uno strato di potere*”. Ecco perché l’etica deve interrogare la tecnologia, ma non solo, deve interrogare sempre anche il potere.

Bisogna interrogare ad esempio gli stessi stakeholder sul tipo di funzione d’ordine e disposizione di potere che si cerca e che induce un certo tipo di innovazione tecnologica.

“*L’etica è qui per chiederci e chiedere ai portatori di interesse che tipo di società vogliamo costruire a partire dall’innovazione tecnologica*”, ha sottolineato Benanti.

“*Noi siamo un paese che ha una grande tradizione umanistica. Siamo il paese che ha scoperto il Rinascimento. Siamo il paese che ha visto nell’uomo e nell’umano il centro di una possibile società capace di integrare differenze e di creare così tanta bellezza. E allora forse è arrivato il momento di cercare uno sviluppo dell’intelligenza artificiale che sappia riprendere quei valori, che sappia tenere al centro l’umano, che sappia dare un nuovo rinascimento a questo paese*”, ha precisato Benanti.

Benanti: “E’ tempo di algoretica, di un’etica che sia pensata da noi ma eseguita dalle macchine”

L’IA è come una macchina che sfreccia sull’autostrada, ha spiegato il Professore della Pontificia Università Gregoriana, e l’etica la possiamo immaginare come il guardrail laterale e tutta la segnaletica stradale di cui necessitiamo: “*Dobbiamo riuscire a tenere sempre la macchina al centro della strada*”.

Benanti ha poi spiegato il significato del termine

“***algoretica***”: *“L’etica ha bisogno di essere compresa dagli algoritmi e quindi è tempo di algoretica, di un’etica che sia pensata da noi ma eseguita dalle macchine*”.

Tornando al capolavoro cinematografico di Kubrick, bisogna ricordare che per gran parte del film abbiamo a che fare con un’intelligenza artificiale ribelle, “HAL 9000”. Il grande regista ha tratteggiato forse l’esito peggiore di questo confronto tra uomo e tecnologia, speriamo che l’algoretica di Benanti ci consenta di trovare la strada giusta per superarlo nel migliore dei modi.

https://www.key4biz.it/comolake2023-lintervento-di-paolo-benanti-consigliere-di-papa-francesco-sullia-e-tempo-di-algoretica/462504/

ComoLake2023, Markus Reinisch (Meta): ‘Metaverso e AI complementari. Tassa su Internet? Un danno ai cittadini Ue’

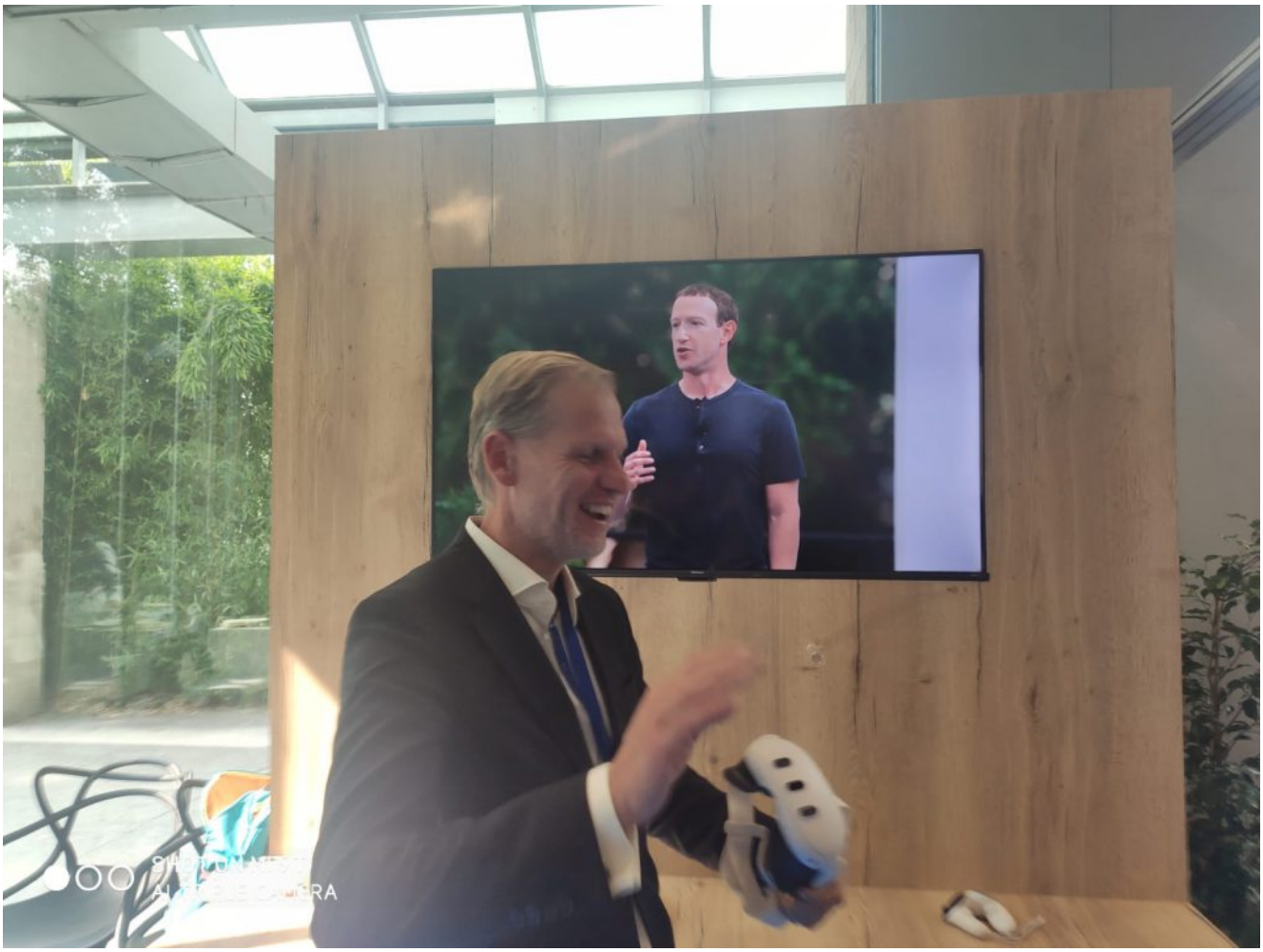
Le prospettive di sviluppo del Metaverso, le nuove regole in discussione per la regolazione dell’Intelligenza Artificiale, lo scontro a Bruxelles fra telco e Big Tech sull’ipotesi di una nuova tassa su Internet per finanziare la realizzazione in Europa delle nuove reti in fibra e 5G. Questi i temi caldi che abbiamo sottoposto a **Markus Reinisch**, vicepresidente Public Policy Europa e Global Economic Policy di Meta, a margine di ComoLake2023 – Next Generation Innovations organizzata da Now

Italia il 5, 6 e 7 ottobre a Cernobbio.

Key4biz. ***Partiamo dal Metaverso. Qual è il grado di sviluppo di questa tecnologia? E' vero che, come dicono alcuni, il metaverso è già morto e superato dall'AI?***

Markus Reinisch. Al momento si parla tanto dell'AI e dei suoi benefici. Anche Meta parla molto di AI, essendo uno dei principali player globali. Ma credo che ci sia un grosso malinteso, un errore di percezione nel pensare che l'AI e il metaverso siano due cose diverse fra loro. Mi spiego meglio, l'AI non è alternativa al metaverso. Come per ogni sistema di Internet c'è bisogno di prodotti, piattaforme, tecnologia. Lo stesso vale in questo contesto.

L'AI è il motore del metaverso. C'è davvero bisogno di considerare queste due tecnologie insieme.



Markus Reinisch and Mark Zuckerberg on video in the background

Key4biz. ***Ci può fare un esempio?***

Markus Reinisch. L'esempio migliore sono i nostri nuovi occhiali **Ray Ban**, che sono la più chiara dimostrazione di come concepiamo il metaverso, come un qualcosa che è reso possibile da una tecnologia tridimensionale. Uno strumento che ti permette più *engagement*, maggiori informazioni, come ad esempio traduzioni in tempo reale grazie all'AI. Questo è un esempio di come queste due tecnologie, metaverso e AI, si uniscono insieme.

Key4biz. ***Quindi Meta continua a credere nello sviluppo del Metaverso.***

Markus Reinisch. Assolutamente sì, lo dimostra il livello di investimenti che continuiamo a fare per il suo sviluppo. Lo dimostra non soltanto il lancio della seconda serie dei nostri Ray Ban, ma anche quello della terza versione del nostro visore **Quest** che stiamo mostrando live qui a ComoLake. Entrambi questi prodotti sono molto importanti per noi. Meta continuerà a puntare su entrambe le tecnologie, Metaverso e AI. Il futuro del Metaverso è assicurato.



Markus Reinisch with Quest 3 in his hands

Key4biz. ***Tornando ai prodotti, gli smart glasses sono sempre più piccoli e leggeri. C’è bisogno di prodotti più leggeri per sviluppare appieno le potenzialità dell’AI e del Metaverso?***

Markus Reinisch. Sicuramente. E’ chiaro che per ora i visori per la realtà aumentata e virtuale sono ancora di dimensioni troppo grandi e pesanti per essere utilizzati come oggi gli smartphone. Questo è un segmento di mercato molto speciale. E’ chiaro che prima di decollare nel mercato di massa la realtà aumentata, la realtà mista e quella virtuale avranno bisogno degli smart glasses. Al momento, abbiamo appena lanciato il Quest 3, la terza serie dei nostri visori.



Markus Reinisch with Undersecretary Alessio Butti and Angelo Mazzetti (Meta)

Key4biz. ***Passando ad un altro argomento caldo, specialmente in Europa, cosa pensa del dibattito in corso a Bruxelles***

sull'ipotesi di introdurre una nuova tassa su Internet, denominata anche 'fair share'?

Markus Reinisch. Partendo dal termine 'fair share' si tratta di una definizione fuorviante. Credo che non vi sia nulla di 'fair' (il significato di 'fair share' è 'equo compenso' ndr) in questa che sarebbe a tutti gli effetti una tassa impropria su Internet. Dobbiamo essere onesti, si tratterebbe di una tassa su Internet che graverebbe impropriamente sui cittadini europei.

Key4biz. ***In che senso 'impropriamente'?***

Markus Reinisch. Impropriamente perché si tratterebbe di una tassa che farebbe pagare due volte agli utenti europei per quello che vogliono in Rete. Ho lavorato nel settore telecomunicazioni per 20 anni prima di entrare in Meta e questo argomento è per così dire lo zombie della industry Tlc. Se ne parla ciclicamente da 15 anni. Pensavo che fosse una cattiva idea 15 anni fa e lo penso tutt'ora.

Key4biz. ***Ma il conflitto con le telco si potrà superare?***

Markus Reinisch. Io credo che le telco facciano un ottimo lavoro, realizzando delle reti di ottima qualità e gli utilizzatori europei usufruiscono del loro servizio, che viene già monetizzato dagli operatori. C'è da dire che gli OTT, le Big Tech, a loro volta contribuiscono già in modo sostanziale alla industry delle Tlc con 22 miliardi di euro di investimenti in infrastrutture annui. E in realtà non siamo nemmeno dei player che si occupano di infrastrutture. Lo facciamo perché siamo convinti che sia giusto avere infrastrutture in grado di offrire il servizio migliore a cittadini e imprese. Ma questo è soltanto una goccia nel mare di quello che è il nostro vero contributo.

Key4biz. ***Qual è il vero contributo di Meta e delle altre Big Tech alle telco?***

Markus Reinisch. Come comparto investiamo centinaia di miliardi all'anno nella creazione di contenuti. E quei contenuti sono il motivo per cui tu, in quanto abbonato di Vodafone, Tim e di tutti gli operatori, navighi sulle reti. E di fatto le telco monetizzano questi contenuti. Quindi, l'equilibrio è quanto meno a metà strada, anche se di fatto il nostro contributo nell'economia di Internet è in realtà molto superiore. Da questo punto di vista, non è affatto 'fair' (corretto ndr).

Key4biz. ***Ma la industry delle Tlc è in difficoltà sul fronte degli investimenti.***

Markus Reinisch. Mi rendo conto che le telco siano in difficoltà, il loro business model è molto difficile. Ma chiedere sovvenzioni o sussidi da un'altra industry non risolve il problema. Penso quindi che questo dibattito sia superato e non più attuale nel ventunesimo secolo. Tanto più che il problema in Europa non è l'eccesso di traffico, al contrario. Stiamo assistendo ad un calo della crescita di traffico. Il vero problema per le Tlc è che la domanda non è sufficiente. E' necessario stimolare maggiormente la domanda. Questo è un punto importante per sostenere il valore e le quotazioni delle telco.

Key4biz. ***Chiudiamo con l'Italia. C'è qualcosa di nuovo in programma nel nostro paese?***

Markus Reinisch. Abbiamo ottimi rapporti con l'Italia, qui ci sono alcune delle partnership più forti di Meta come quella con **Luxottica** nello sviluppo dell'hardware, essendo il maggior produttore di hardware per la realtà aumentata al mondo. In generale, si avverte un entusiasmo per le tecnologie da parte del governo italiano. Questo è un aspetto molto positivo e incoraggiante che non si vede in tutti i paesi europei.

Vedi anche: Metaverso, Reinisch (Meta): 'Italia e Ue possono diventare gli epicentri del nuovo Internet' (video)

Leggi anche: Metaverso, intervista a Markus Reinisch (Meta): ‘È l’evoluzione naturale di Internet’

https://www.key4biz.it/comolake2023-markus-reinisch-meta-metaverso-e-ai-complementari-tassa-su-internet-un-danno-ai-cittadini-ue/462422/

ComoLake2023, Colombo (HPE Italia): ‘Il 5G privato è una tecnologia facile e veloce da attivare’



L’intervento di **Mauro Colombo**, Technology & Innovation Director di Hewlett Packard Enterprise Italia, a ComoLake2023

– Next Generation Innovations, la conferenza organizzata da *Now Italia* il 5, 6 e 7 ottobre a Cernobbio.

“La connettività può accelerare la trasformazione digitale dell’Italia attraverso l’impiego del 5G, sia pubblico che privato e di reti Wi-fi. Il 5G privato è una tecnologia facile da implementare, veloce da attivare e di semplice utilizzo. Inoltre ha un utilizzo trasversale con diversi ambiti di applicazione, garantendo elevati livelli di copertura, affidabilità e mobilità. L’integrazione del 5G privato e del Wi-Fi costituisce il futuro della connettività aziendale, creando una sinergia che si traduce in performance straordinarie e che consentirà di abilitare la diffusione delle tecnologie emergenti come l’IA.

Per le società di telecomunicazioni, costantemente sfidate a generare nuovi ricavi, il 5G privato rappresenta una grande opportunità per capitalizzare su un mercato in forte crescita. Per le imprese in cerca di connettività avanzata per valorizzare i dati generati in quantità sempre maggiore, la convergenza tra 5G privato e Wi-Fi è un’opportunità per potenziare i servizi per i clienti, sviluppare nuovi prodotti e migliorare i processi esistenti, contribuendo così a rafforzare la competitività dell’azienda”.

https://www.key4biz.it/comolake2023-colombo-hpe-italia-il-5g-privato-e-una-tecnologia-facile-e-veloce-da-attivare/462358/

ComoLake2023, Moricca (PagoPA): ‘Identità digitale

abilita sinergie tra diversi settori’



L’intervento di **Alessandro Moricca**, Amministratore Unico di PagoPA, a ComoLake2023 – Next Generation Innovations organizzato da Now Italia che si è tenuto il 5, 6 e 7 ottobre a Cernobbio.

“L’evoluzione dell’identità digitale è tra le innovazioni più strategiche per la competitività del Paese, perché abilita sinergie tra diversi settori e nuove opportunità per cittadini, imprese e istituzioni. PagoPA, insieme al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e ad attori chiave come IPZS, è coinvolta nei tavoli di lavoro nazionali ed europei mettendo a fattor comune l’esperienza maturata con l’app IO. Siamo orgogliosi che l’Italia abbia scelto di basare il modello di digital wallet pubblico su questo asset digitale

dello Stato già ampiamente diffuso tra i cittadini, collaudato nei suoi requisiti di sicurezza e scalabilità, e sviluppato con tecnologie già improntate alla interoperabilità sovranazionale".

https://www.key4biz.it/comolake2023-moricca-pagopa-identita-digitale-abilita-sinergie-tra-diversi-settori/462343/

ComoLake2023, Ferretti Peretti (Google): 'Oggi l'AI rappresenta una nuova leva di crescita'



L'intervento di **Melissa Ferretti Peretti**, VP e Country Manager

Google in Italia, su Intelligenza artificiale e Made in Italy in occasione di ComoLake2023 – Next Generation Innovations, la conferenza organizzata da Now Italia che si è tenuta il 5, 6 e 7 ottobre a Cernobbio.

"Da anni Google supporta l'economia italiana attraverso investimenti in infrastrutture, fondi per l'innovazione e programmi di formazione sul digitale. Oggi l'intelligenza artificiale rappresenta una nuova leva di crescita che richiede un approccio audace e responsabile. Sappiamo che molte imprese italiane sono interessate a questa trasformazione, ma non sempre hanno gli strumenti o la preparazione per affrontarla al meglio. Come parte del nostro impegno per il Paese, vogliamo aiutare queste realtà non solo a conoscere il valore dell'intelligenza artificiale, ma anche a capire come applicarle al meglio nel proprio settore e continuare a crescere. I progetti e i fondi che abbiamo presentato oggi a Como Lake vanno proprio in questa direzione".

https://www.key4biz.it/comolake2023-ferretti-peretti-google-oggi-lai-rappresenta-una-nuova-leva-di-crescita/462319/

ComoLake2023, Barbieri (EI Towers): 'Infrastrutture e reti dovranno cooperare sempre di più'



L’intervento di **Guido Barbieri**, Ceo di EI Towers, a ComoLake2023 – Next generation Innovations, che si è tenuto il 5, 6 e 7 ottobre a Cernobbio.

“EI Towers è una tower company indipendente, con core business e storiche radici nella gestione di reti televisive.

Negli ultimi anni ha diversificato in modo significativo la propria attività: è partner di Lega Serie A, con cui opera l’innovativo International Broadcast Centre di Lissone (VAR remota e post-produzione del calcio di Serie A), e di Lega Serie B. Gestisce inoltre l’unica rete Internet of Things non cellulare con reale copertura nazionale (EIT Smart).

Forte della pluridecennale esperienza nella gestione di media e servizi con forte orientamento al mercato, EI Towers è convinta che crescerà l’importanza di operare in un contesto in cui infrastrutture e reti dovranno cooperare ed essere ancor più complementari”.

https://www.key4biz.it/comolake2023-barbieri-ei-towers-infrastrutture-e-reti-dovranno-cooperare-sempre-di-piu/462311/